

È in atto una riconfigurazione ecclesiale, una maniera di vivere e operare sempre più fedele alla Chiesa dell'inizio. L'esserne consapevoli è un bene per tutti

Vogliamo davvero rallentare il Regno di Dio...?

Il Sinodo è partecipazione, comunione e missione

Lo scopo del processo sinodale in corso non è quello di fornire un'esperienza *una tantum* di sinodalità, ma piuttosto di fornire un'opportunità a tutto il Popolo di Dio. Una domanda fondamentale ci spinge e ci guida: in che modo questo camminare insieme permette alla Chiesa di proclamare il Vangelo secondo la missione che le è stata affidata? E quali passi lo Spirito Santo ci invita a fare per crescere come Chiesa sinodale?

Da questa domanda fondamentale si è mossa la Chiesa tutta, ogni singola Diocesi, in ogni angolo della terra. Così è avvenuto anche per la Chiesa Italiana. Così è stato, ed è, anche per la nostra Arcidiocesi ferrarese-comacchiese.

Siamo dentro al secondo anno di ascolto del cammino sinodale italiano. E alcuni giorni fa, 280 delegati delle oltre 200 diocesi italiane, si sono incontrati online per preparare il contributo italiano alla Tappa Continentale, che si svolgerà a Praga dal 5 al 12 Febbraio. La stessa nostra Diocesi ha organizzato l'incontro dei due Consigli diocesani (presbiterale e pastorale) che aveva come obiettivo la lettura e la condivisione del Documento di lavoro per la fase continentale. La sintesi si può trovare sul sito diocesano

(https://www.arcidiocesiferracomacchio.org/sinodo/download/2023.01.21_SIntesi_Consigli_diocesani_su_DTC.pdf).

Cosa sta avvenendo? Usiamo un'immagine. Dimentichiamoci la Chiesa come una piramide, dove c'è la base e un vertice, dove la base ascolta e fa quello che il vertice dice, comanda. Il Sinodo, il processo sinodale, ci sta convincendo e coinvolgendo sempre più in una riconfigu-



razione ecclesiale, una maniera di vivere e operare (*modus vivendi et operandi*) sempre più fedele alla Chiesa dell'inizio.

La dimensione sinodale esprime il carattere di soggetto attivo di tutti i battezzati e insieme lo specifico ruolo del ministero episcopale in comunione collegiale e gerarchica con il Vescovo di Roma. Ecco che la piramide ha piuttosto la forma di un cerchio in cui vi è una riconfigurazione delle identità delle relazioni e delle dinamiche comunicative tra i soggetti ecclesiali. Un pensare ad un nuovo modo di procedere ecclesiale. Da una Chiesa che insegna dall'alto verso il basso, a una Chiesa che ascolta e impara.

Per spiegare ulteriormente. I Sinodi finora, sono state convocazioni di vescovi, di varie nazioni, che si in-

La dimensione sinodale esprime il carattere di soggetto attivo di tutti i battezzati e insieme lo specifico ruolo del ministero episcopale in comunione collegiale e gerarchica con il Vescovo di Roma

contravano per discutere riguardo una tematica particolare, ricordiamo i più recenti: sulla famiglia, sui giovani, sull'Amazzonia.

Il papa ha chiesto di rivedere tutto questo. Ha chiesto che i vescovi prima di incontrarsi tra loro, potessero interrogare e ascoltare tutto il Popolo di Dio. È quello che stiamo tentando di fare dall'ottobre del 2021. Ed è così importante questo tempo, che il papa ha ulteriormente spostato le date delle due convocazioni per i vescovi a ottobre 2023 e ottobre 2024. Si capisce allora la parola "partecipazione" che col binomio "comunione e missione", rappresenta le coordinate di questo nostro andare, *insieme*. Ogni battezzato che si chiama fuori, non fa uno sgarro al suo Vescovo, ma rallenta il Regno di Dio.

Équipe sinodale diocesana

Cos'è emerso dai lavori di gruppo nella nostra Diocesi

(Il Documento di sintesi integrale lo trovate sul sito www.arcidiocesiferracomacchio.org)

Cattolicità, universalità

Ha impressionato molto nel documento la dimensione cattolica, universale.

Comunione e missione

Il documento conferma che la missione fa comunione, l'urgenza missionaria ci lega e struttura la comunione tra noi.

Importante avere chiaro il contenuto della missione: radicamento nella Divina Rivelazione, annuncio con Gesù Cristo su temi che ci sfidano e non possiamo evitare (famiglia, vita). Manca la questione escatologica.

Conversazione spirituale

È stato apprezzato il metodo della conversazione spirituale, ribadito anche dal documento del sinodo continentale, considerato un passaggio importante verso il discernimento, al quale non siamo abituati.

Formazione

Emerge la necessità di una formazione permanente per vivere la sinodalità. La tendenza per molti è pensare che la formazione sufficiente sia quella vissuta durante la messa domenicale.

Apertura

È importante aprirsi a coloro che non fanno parte della Chiesa, coinvolgendosi in iniziative con i lontani che condividono i medesimi obiettivi.

Giovani

Si sente la necessità di una maggiore corresponsabilità ponendo al centro il tema dei giovani. Come li coinvolgiamo nella vita ecclesiale?

Liturgia

Esigenza di rimarcare la centralità dell'azione liturgica, della celebrazione eucaristica, dell'incontro col Risorto.

Venerdì 10 febbraio 2023
Ore 20:30

**«Chiamato a essere apostolo» (Rm 1,1)
Paolo di Tarso e il cammino ecumenico.**



Saluti iniziali:

- Erica Sfredda (Presidente nazionale del SAE)
- Diletta Pavesi (Responsabile del gruppo SAE di Ferrara)

Interventi di:

- Piero Coda (Segretario generale della Commissione Teologica Internazionale)
- Eric Noffke (Facoltà Valdese di Teologia, Roma).

Moderatore: **Piero Stefani** (Gruppo teologico del SAE).

Entra nella riunione in Zoom

<https://us02web.zoom.us/j/82283849512?pwd=VDdnVkm3RUyVQ1NJSzFnOXRUMWtiUT09>

ID riunione: 822 8384 9512

Passcode: 100733

SEGRETARIATO ATTIVITÀ ECUMENICHE - A.P.S.
ASSOCIAZIONE INTERCONFESSIONALE DI LAICHE E LAICI PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO A PARTIRE DAL DIALOGO EBRAICO-CRISTIANO



Gruppo di Ferrara